



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino
Via Stellone n. 5 – 10126 TORINO
Tel. 011.663.40.06 – Fax. 011.663.66.01
Codice Fiscale 80089990016

***Programmazione gestionale strategica
dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino***

La Pubblica Amministrazione negli ultimi anni e, nello specifico i Collegi IPASVI che, con la Legge 3/2018 sono diventati Ordini Delle Professioni Infermieristiche, quindi Organi sussidiari dello Stato, è stata al centro di una vasta azione di cambiamento che ha generato una complessa riforma dell'organizzazione dei pubblici poteri. I mutamenti hanno riguardato la finanza, l'assetto federale, il rapporto di lavoro pubblico, le tecniche di comunicazione, il procedimento amministrativo, la privatizzazione dell'economia ed il sistema dei controlli.

All'interno del processo di modernizzazione è possibile rinvenire un unico comune denominatore che è costituito dal tentativo di adeguare il sistema delle "imprese" e dell'offerta dei servizi a quello dei principali paesi democratici. Viene così gradualmente a prodursi un concetto nuovo di intendere l'Amministrazione, non più basato solo su un rispetto formale - procedurale delle norme, bensì orientato su valori di efficienza, efficacia, economicità, (le famose tre E, quattro con equità) della gestione delle risorse, di trasparenza, di responsabilizzazione dei dirigenti pubblici e di controllo sui risultati della gestione. Si affaccia una nuova cultura ed un diverso sistema di valori, in cui ciò che conta è come vengono svolte le funzioni.

Il principio cui tendere è quello di operare una corretta gestione delle attività pubbliche e delle risorse e per questo occorre rimodulare l'assetto organizzativo di chi gestisce la "cosa pubblica" in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati (risultati) e nell'assunzione delle proprie responsabilità. Diventa quindi indispensabile anche modificare le logiche comportamentali degli apparati burocratici verso una logica di congruenza tra risultati ed obiettivi. Tutto ciò si identifica, in buona sostanza, con il disegno proprio della programmazione strategica il cui "proprium" consiste nel collegare la fase di pianificazione/programmazione (controllo strategico) alla fase del controllo e della valutazione (verifica dell'attuazione dei programmi generali), mediante la predisposizione di un sistema di indicatori adeguati per ciascun obiettivo individuato. Una programmazione non solo dall'alto ma anche dal basso (da parte dei responsabili), di tipo aziendale, ad uso interno, strettamente legata alla fase del controllo.

Per un proficuo inserimento delle nuove tematiche sono necessari due elementi: la (piena) conoscenza (organizzativa, tecnologica, contabile) del fenomeno, e la sua contestualizzazione, nel caso specifico, nella Pubblica Amministrazione, ovvero nell'OPI.

L'Ente, offre un prodotto misurabile in termini di qualità, efficienza, tempestività, mentre a livello centrale (Consiglio Direttivo) il confronto ha per oggetto le politiche, le scelte e le

soluzioni organizzative dell'Amministrazione. Ci sono quindi alcune Amministrazioni la cui azione trova origine nel momento elettorale, come gli Ordini delle Professioni Infermieristiche; altre che svolgono un ruolo strumentale rispetto a queste per specifiche "missioni" (come i Ministeri). In questo contesto la riforma del sistema elettorale ha contribuito a stimolare il confronto a livello locale: la possibilità di scelta del proprio Consiglio Direttivo e di chi lo rappresenta, fa sì che il confronto non si giochi solo sui programmi politici, bensì sulle azioni e risultati che si realizzeranno. La mancata realizzazione o la cattiva gestione costituisce un dato importante a disposizione dell'Infermiere (Elettore), poiché la rielezione o meno dipenderà dalle performance che è riuscito a realizzare durante il suo mandato. La sfida quindi non sorge al momento dell'elezione ma nel momento in cui si inizia ad operare, tenendo ben presente che l'Infermiere ma, anche il Cittadino compie costantemente delle valutazioni comparative tra Amministrazioni che offrono il medesimo servizio e dall'esito della sua valutazione deciderà se premiare il "politico" o sanzionarlo, attraverso la non rielezione. A livello periferico quindi la riforma elettorale ha avvicinato sempre più il "politico" all'Infermiere. Vengono, di conseguenza, maggiormente "esaltate" le caratteristiche manageriali ed umane a scapito di quelle relative all'appartenenza politica e le capacità di dare risposta ai problemi locali. L'obiettivo è quello di entrare più nell'ottica dell'outcome (analisi in termini di impatto sull'utente), affiancandola a quella dell'output (analisi in termini di attività svolta), tipica del burocrate interessato solo al risultato interno. La riforma del sistema elettorale quindi può essere considerata come l'ultimo atto attraverso il quale si è riconosciuto all'Infermiere un ruolo e un potere che gli è proprio, quale quello di essere quasi come un "cliente" della Pubblica Amministrazione, ovvero colui il quale attribuisce le risorse e delega l'esercizio del potere agli Amministratori.

La programmazione strategica racchiude, unitariamente considerata, quell'insieme di attività mediante le quali si procede prima a pianificare e poi a verificare l'attuazione dei programmi (verifica del programma di Governo) e delle scelte contenute negli atti generali di indirizzo dell'OPI che opera sia nel settore pubblico che in quello privato (con i cittadini). Mediante l'attività in essere si supporta al meglio l'Organo che detiene il potere decisionale all'interno dell'Ente nella predisposizione delle linee generali per l'azione, rendendo possibile un processo circolare tra definizione degli obiettivi e gestione delle risorse.

Un corretto inizio del processo di programmazione strategica presuppone, inoltre, che sia ben delineata la missione istituzionale dell'Ente che effettua la programmazione.

È questa una fase fondamentale che inciderà su tutto il ciclo della programmazione.

Con il termine "missione" si intende, in via di prima approssimazione, la "ragion d'essere" dell'Ente, ovvero la sua finalità.

Nello specifico, la missione rappresenta la funzione svolta dall'OPI nel contesto socio-economico in cui essa si trova inserita. La missione deve essere resa nota al pubblico e quindi ai potenziali *consumatori*: Infermiere e Cittadino.

Ciò posto è di estrema importanza che l'azione dell'esecutivo si rapporti ad un piano e/o disegno programmatico di interventi in modo che si possa al meglio delineare proprio la missione specifica dell'Ordine. In altre parole, il disegno organizzativo di interventi secondo un piano dettagliato consentirà di far emergere con più chiarezza proprio la missione istituzionale dell'OPI così come rappresentata dall'azione dell'esecutivo. Tale missione avrà sempre – è chiaro - un connotato generale (compiti di benessere, sicurezza, etc.) ma, in più (elemento qualificante) conterrà uno specifico rapporto al piano (Programma di interventi) proprio ed esclusivo di quel determinato esecutivo.

In questa ottica, quindi, il piano di interventi, consentirà una più opportuna e dettagliata specificazione della missione istituzionale dell'Ordine e, consentirà la creazione di un corretto ciclo di programmazione. Strettamente connessa alla definizione della missione è la fase

della identificazione degli interessi che è di estrema importanza sia per dare l'avvio ad un corretto inizio del ciclo di programmazione strategica sia per consentire di delineare al meglio i soggetti e gli attori coinvolti nell'intero processo programmatico.

I modi con i quali "dosare" il coinvolgimento di tali interessi, dipendono dalla capacità dei membri del Consiglio Direttivo. Infatti, l'aumento di consapevolezza sul ruolo determina la volontà di migliorarne la qualità totale, rapportandosi più coerentemente agli interessi dei vari stakeholders.

Più puntualmente, tali sistemi si possono suddividere in:

- > sistemi di controllo della capacità di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse;
- > sistemi di controllo del rispetto dei "confini" assegnati all'azione Amministrativa.

Questi sistemi devono ovviamente garantire che: l'allocazione delle risorse sia coerente con le priorità identificate a livello politico e che non vengano utilizzate risorse finanziarie tali da mettere in discussione l'equilibrio finanziario complessivo.

Alla luce di quanto sopra enunciato...

Area del dialogo:

1) Implementare sistemi di dialogo:

Nel 2020 sono stati spesi € 8.000,00 per il Giornalista (Dott. Paolo Polastri) che ha curato la comunicazione con gli Iscritti a partire dalle principali notizie di carattere sanitario. Nel 2021 verrà riproposta la stessa attività con il medesimo impegno di spesa.

2) Implementare sistemi di comunicazione digitale:

- Whatsopi: è stata realizzata una lista broadcast per l'invio diretto e unidirezionale ai contatti personali degli Iscritti che ne hanno fatto richiesta;
- Rifacimento e Gestione del Sito OPI Torino: Costi riferiti all'anno 2019 € 9.845,40 IVA compresa.
- Carta dei servizi: realizzata nel gennaio 2020; il documento è disponibile sul sito istituzionale e ha l'obiettivo di descrivere le finalità dell'Ente, il programma di Governo, i servizi principali offerti ai propri Iscritti, orari e funzionamento della Segreteria, i contatti. Impegno di spesa: gettoni di presenza del Referente che si è dedicato alla stesura del documento.

3) Favorire l'ingresso del Professionista nell'Ordine:

- Progetto Consulta OPI Giovani: un Progetto che ha visto il coinvolgimento di circa 67 Iscritti di età inferiore ai 35 anni che si sono contraddistinti per una serie di iniziative tra le quali l'istituzione del Premio "Mani che pensano". Impegno di spesa di € 600,00. Questa attività proseguirà con le medesime modalità nel 2021.
- Commissione Stranieri: in continuità con gli anni passati e in riferimento all'articolo 50.8 bis DPR. 394/99 per i cittadini non comunitari e all'art 7

- D.lgs 206/07 per i cittadini provenienti dalla UE, è stato portato avanti l'accertamento della conoscenza della lingua italiana quale requisito per l'iscrizione all'Albo. L'impegno di spesa è relativo alla presenza dei due Consiglieri referenti per 3 incontri formativi a trimestre, finalizzati al superamento della prova d'esame, all'Insegnante di Lingua Italiana e del Consigliere, presenti in sede d'esame.
- Progetto 110 e lode: istituito nel 2020 con la finalità di premiare con "l'omaggio" della prima quota d'iscrizione all'Ordine, gli Studenti che hanno conseguito la Laurea in Infermieristica e in Infermieristica Pediatrica, con il punteggio di 110 e lode, quale premio per il brillante percorso formativo.

Area dello sviluppo professionale

- In riferimento ai punti espressamente previsti dal Programma in seno a questa specifica area (realizzazione di elenchi di Professionisti Esperti e la strutturazione di Gruppi di discussione professionale) l'Ordine per il momento ha definito gli elenchi dei Professionisti. Nel 2021 inizierà il lavoro di costruzione di reti collaborative a partire da mandati specifici coerentemente con le finalità e le funzioni dell'Ente.
- Consulta per la Libera Professione: Progetto ipotizzato nel 2019-2020 e che prevederà nel 2021, il coinvolgimento degli Infermieri Libero Professionisti per attivare momenti di confronto su specifiche tematiche comuni dalle quali possano scaturire proposte operative di miglioramento.

Area dei servizi per il sostegno alla professione

- Per quanto riguarda gli osservatori su demansionamento, aggressioni agli operatori sanitari ed esercizio abusivo della professione, sono state ipotizzate una serie di possibili strutturazioni di attività di "sportello" inteso come strumento operativo di contenimento dei suddetti fenomeni. L'attività di raccolta, sebbene non ancora del tutto strutturata, ha in ogni caso potuto raccogliere una serie di elementi per pianificare l'attività di sportello nel 2021. Nel 2020 questa sezione del Programma non ha avuto impegno di spesa ad esclusione di un numero approssimativamente di 3-4 gettoni di presenza di un Consigliere.
- Sportello disagio lavorativo: Questo servizio è nato al fine di poter supportare il Professionista che rileva un "disagio" nella propria realtà lavorativa. Tale situazione può assumere diverse forme e nascere sia da spetti strutturali dell'organizzazione del lavoro sia da aspetti relazionali, che si incontrano con le condizioni e il vissuto del lavoratore stesso. Tale servizio è garantito dal Segretario Dott.ssa Cristina Faenzi su delega del Presidente Dott. Massimiliano Sciretti e del Consiglio Direttivo attraverso comunicazioni telefoniche o incontri organizzati con i Professionisti che ne fanno richiesta inviando i propri quesiti all'OPI. Nel biennio 2019-2020 sono circa 60 i Professionisti che hanno usufruito di tale servizio.
- Sportello libera professione: dal 2018, in continuità con le precedenti gestioni, è stato offerto un appuntamento settimanale di due ore circa per la consulenza a Infermieri libero professionisti o aspiranti tali. Tutte le consulenze erogate in presenza sono tracciabili in apposito dossier depositato in Segreteria. Quelle fatte durante il periodo pandemico (a distanza o via mail o telefoniche) sono contenute in un archivio digitale. L'attività di

sportello si è avvalsa, ove ritenuto necessario della consulenza legale, (avvocato Marcello Maria Bossi) e contabile (Dott.ssa Emanuela Glerean). Impegno di spesa: gettoni di presenza ai due Infermieri Referenti dell'attività, alternativamente presenti.

- Sportello sulla Ricerca Bibliografica: il Progetto nato nel 2019 aveva come obiettivo quello di:

- a) sostenere nel percorso cognitivo e metodologico che porta alla formulazione di un quesito di ricerca;
- b) fornire strumenti per l'utilizzo delle principali banche dati e metamotori di ricerca con un orientamento prevalente su quelli in grado di restituire fonti secondarie;
- c) analizzare criticamente i risultati;
- d) sintetizzare i risultati selezionati.

Tale Progetto dovrà, in base all'andamento epidemiologico correlato all'infezione da COVID 19, partire con un'esperienza pilota utile a strutturare tempi e modalità di questa attività. Impegno di spesa: acquisto di 7 notebook al costo di 678 euro + IVA cadauno. Verrà deliberato più avanti il costo del potenziamento della rete Wi-Fi dei locali dell'Ente.

- Sportello Legale: questo servizio viene fornito dall'OPI Torino attraverso un Avvocato Giuslavorista individuato ad hoc che offre consulenza ai professionisti Infermieri su aspetti di natura normativa e regolamentare riferita ai vari contesti lavorativi, sia in ambito pubblico sia in ambito privato. Il servizio viene fornito sia attraverso incontri in presenza sia attraverso quesiti inviati via mail. Nell'anno 2019 con il contributo del Segretario Dott.ssa Cristina Faenzi l'OPI Torino ha risposto a circa 100 quesiti posti dai Professionisti iscritti al nostro Ordine mentre nel 2020 tale numero può essere quantificato in circa 60 quesiti posti. Impegno di spesa: pagamento per prestazioni avvocato Bossi per una cifra di 11400 euro/anno + iva e cassa previdenza. Riconfermato nel 2020 con lo stesso importo. Totale per i due anni 28928,64.
- A partire dal 2019 questo Ente ha deciso di fornire servizio PEC gratuito a tutti i suoi Iscritti. Tra il 2019 (4110 inserimenti) e il 2020 (5190 inserimenti) sono state attivate 9300 caselle per un costo complessivo (comprensivo di piattaforma gestionale) di 16.226,00 euro. Nel 2021 si prevede l'attivazione di circa altre 2000 PEC e comunque verranno esaudite tutte le richieste inoltrate in Segreteria. Oltre al servizio reso, si è registrato un risparmio di circa 60.000,00 per la convocazione dell'Assemblea degli Iscritti del novembre 2019, per le elezioni delle Commissioni d'Albo e per l'invio del bollettino per il pagamento della quota associativa.

Area della formazione

L'area legata alla formazione ECM è stata pesantemente compromessa a causa dei limiti imposti dall'emergenza COVID.

Il Programma formativo 2020 dell'Ente era fondato su una formazione di tipo residenziale di alto livello qualitativo.

Per questa ragione solamente una parte dei Corsi in programma sono stati erogati.

A fronte di € 3.520,00 di entrate sono stati spesi 15.362,94 euro dei 50.000 totali previsti a bilancio preventivo 2020. I costi relativi alla formazione sono comprensivi dei rimborsi delle quote di partecipazione versate dagli Iscritti per eventi che sono stati annullati (€ 2.160,00)

Nel 2021, sulla base dell'andamento epidemiologico legato all'infezione da COVID, si cercherà di riattivare il programma sviluppando, in forma cautelativa e prudentiale, la tipologia FAD proprio per superare eventuali restrizioni. Il capitolo di spesa, con una

ragionevole previsione di ripresa delle attività non prima di maggio-giugno 2021, dedicato alla formazione è stato ridotto dai 50.000,00 euro del 2020 ai 25.000,00 del 2021.

Area della partnership

- Progetto sulla Rete Oncologica: ha visto il coinvolgimento dell'Ordine dei Medici, dei Farmacisti, degli Assistenti Sociali, dei Giornalisti e alcuni esperti sul campo direttamente coinvolti nei contesti. Lo scopo era quello di scrivere la carta per l'etica nella comunicazione al Paziente Oncologico e alla sua famiglia. L'esperienza si è conclusa nel 2019 con la firma del documento presso Palazzo Madama. Impegno di spesa: i gettoni di presenza della referente di questa attività.
- Violenza di Genere: il Progetto coordinato da Città Metropolitana, si è articolato su 2 aspetti. Il primo, di natura formativa, si è rivolto alle scuole e aveva un focus su aspetti sanitari quali le malattie sessualmente trasmissibili e la maternità precoce nelle giovani studentesse. Il secondo, verteva su aspetti di comunicazione contro la violenza di Genere e ha visto la partecipazione del Gruppo Abele, Migrantes, Amnesty International, UDI ed era rivolto anch'esso alle scuole con particolare riferimento alle classi del biennio delle superiori presso il Polo del 900. Nel 2021, compatibilmente con la situazione legata alla pandemia, verranno proposti incontri e attivati nuovi Progetti.
- Giornate cardiologiche e Consulta OPI Giovani: in occasione della Giornata Mondiale del Cuore che si celebra ogni anno il 29 settembre, nel 2019 e 2020 la Consulta OPI Giovani ha organizzato, in collaborazione con la "Lorenzo Greco onlus", degli stand in Via Roma per offrire alla popolazione interventi di prevenzione primaria legati all'educazione e alla sensibilizzazione di stili di vita salutari. Nelle stesse Giornate, è stato messo a disposizione un camper quale ambulatorio mobile, per le vie del centro al fine di allargare e diffondere l'iniziativa. Unitamente a questo, è stata realizzata una campagna di orientamento a ragazzi in età scolare finalizzata a descrivere le principali attività dell'Infermiere. Nel 2021, compatibilmente con la situazione legata alla pandemia, questo Ordine intende ripetere l'iniziativa. Impegno di spesa: gettoni di presenza al Referente di questa attività.
- Consulta Giovani e GreenTo: partnership nata nel 2019 finalizzata a dare un contributo infermieristico sanitario su una visione *green* e sostenibile della Città Metropolitana di Torino con particolare riferimento al concetto di mobilità sostenibile. Il Progetto è scaturito con un documento presentato al Comune di Torino.
- Seminari sulla Libera Professione: sono stati attivati nel 2019 e 2020 su richiesta formale delle Università, in Segreteria OPI, con la finalità di dare un orientamento all'esercizio libero professionale. È stato realizzato un incontro per ciascuno dei due anni presso le sedi Rosmini, Cottolengo, San Luigi e CLIP. Nel 2021 il Progetto è quello di creare un vademecum, in collaborazione con l'Avvocato giuslavorista, e la Commercialista su tematiche legate all'esercizio professionale in riferimento agli aspetti fiscali e contrattuali, sia che si parli di Pubbliche Amministrazioni che in regime Libero Professionale o presso Studi Associati e Cooperative. Tale Progetto viene denominato UNOPI (dalla collaborazione tra Università e OPI).
- Corso di Formazione di sensibilizzazione alla Politica Professionale: Progetto nato nel 2019 con la finalità di definire e condividere il senso del concetto stesso di politica professionale. La politica professionale come orizzonte aggregativo in una logica di servizio etico. A tal

proposito, sono stati coinvolti alcuni Componenti della Consulta OPI Giovani, i Consiglieri dell'OPI e alcuni Rappresentanti Sindacali che hanno aderito all'invito dell'Ente. Al termine delle due edizioni del Corso, è stato creato un documento di posizionamento dell'OPI sul tema, arricchito dai contributi emersi dai Partecipanti. Impegno di spesa: 3000 euro + IVA nel 2019 e 5000 euro + IVA nel 2020.

- Progetto di ricerca con l'Università di Torino: il fenomeno delle attività "non infermieristiche": indagine negli ospedali di Torino. Una collaborazione nata dalla necessità di descrivere e documentare, attraverso un'osservazione strutturata e riproducibile condotta in alcuni contesti operativi della provincia di Torino: il fenomeno che spesso, anche impropriamente viene definito come demansionamento. Il Progetto, commissionato nel 2019 dall'OPI di Torino, si avvale del supporto metodologico della Prof.ssa Sara Campagna e dei suoi Collaboratori. Il Progetto, ha visto e vedrà nelle sue fasi successive, il coinvolgimento degli Studenti del Corso di Laurea nelle fasi di indagine diretta sul campo attraverso uno strumento di raccolta dati costruito sulla base dell'analisi di letteratura e testato su un campione rappresentativo della popolazione di riferimento. Nel 2021 il Progetto, in base alla ripresa del normale svolgimento delle attività post pandemia, dovrà giungere alla conclusione e alla divulgazione dei dati alla Comunità professionale attraverso la pubblicazione del documento e di un Evento Congressuale conclusivo. Impegno di spesa: assegno di ricerca di 10.000,00 euro versato al Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche.
- Labethos: Laboratori dedicati agli Studenti del terzo anno dei Corsi di Laurea in Infermieristica presso le sedi Rosmini, Cottolengo, San Luigi di Orbassano, Città di Torino. Hanno visto il coinvolgimento di alcuni Consiglieri dell'Ordine in collaborazione con le sedi didattiche con la finalità di costruire, a partire da casi clinici, una rete di saperi anche di tipo esperienziale legati all'etica nella pratica clinica e dell'agire professionale quotidiano. Sono state organizzate circa 15 Giornate nel biennio 2019-2020 con un impegno di spesa legato al gettone di presenza del Consigliere di volta in volta coinvolto.
- Ragionamento Clinico e Linee Guida: Progetto nato nel 2019 con la finalità di integrare il processo di ragionamento clinico con strumenti per la valutazione critica e utilizzo delle Linee Guida per la Pratica Clinica. L'obiettivo è quello di mettere insieme i due processi fondamentali di decision making infermieristico: da una parte il ragionamento fondato sull'esperienza e dall'altro l'utilizzo delle Linee Guida quali strumenti fondamentali richiamati recentemente dalla legge 24 dell'8 marzo 2017. Il Progetto ha visto il coinvolgimento dei DIPSA delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta che tra luglio e settembre 2019 hanno individuato reparti pilota con i quali attivare i Corsi di Formazione. Nel 2020 stata erogata una sola edizione del Corso sul Ragionamento Clinico. Nel 2021 si riprenderà la programmazione formativa.
- Nella Regione Piemonte è costituito il Coordinamento Regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche. Ogni singolo Ordine Provinciale piemontese, contribuisce con una quota di € 0,50 per ogni Iscritto. Il Coordinamento contribuisce all'azione politica nei confronti dell'interlocutore regionale, in virtù delle decisioni politiche all'interno di ogni singolo Consiglio provinciale. Nell'anno 2020 sono stati donati alla FNOPI 10.000,00 euro per il fondo di solidarietà #NoiConGliInfermieri in relazione all'emergenza COVID-19.

Nel tentativo di fornire un contributo concreto nell'affrontare l'ondata emergenziale, sia della prima che della seconda ondata, l'OPI di Torino ha sostenuto le spese per acquisto di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine assimilabili a quelle chirurgiche (€ 42.803,70) e occhiali di protezione (€ 6.906,64) per un ammontare di circa 50.000,00 euro escluse le spese di distribuzione.

Entro fine dicembre 2020 si provvederà ad acquistare mascherine FFP2 per un totale di 20.000,00 euro (€ 0,69/pezzo).

Nel bilancio di previsione 2021 è stato istituito un fondo chiamato "Emergenza COVID" di 100.000,00 euro quale segnale di concreto sostegno alla comunità professionale. Tale fondo, con modalità ancora da definire in sede di Consiglio, sosterrà in parte i costi legati all'acquisto di altri DPI, Consulenze Professionali per supporto psicologico agli Infermieri più direttamente coinvolti nell'emergenza, supporto logistico per gli Iscritti costretti alla quarantena.

**DOCUMENTO DELIBERATO IN DATA 10 DICEMBRE 2020 _ N. 981/20
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI TORINO**